



Che buffa la vita!

di Dante Maffia



Che buffa la vita!

Adesso che sono giunto fino a te
non m'importa più di morire.

Dovrei invece dire
che dopo tanta salita
dovrei essere più attaccato
alla quotidianità, ma la ferita
della corsa

è quasi guarita
e il nulla che si prospettava
ha perduto clamorosamente,
perché la tua presenza
è benessere
e il benessere
rende invulnerabili.

E poi, ormai sono te.

E tu sei eterna!

Però mi specchio e mi guardo:
sono sempre la povera cosa
che misteriosamente tu ami.
Non mi domando perché,
cadrei nel pozzo di ipotesi magiche
e l'azzurro del cielo imperverserebbe
di illusioni.

Penso soltanto d'avere fortuna
o che sia la ricompensa del dio
che mi ha sempre maltrattato
e ha contrastato il mio passo,
adesso un po' pentito,
orami finalmente convinto
che poco posso
malmenato dagli anni,
ormai un momento dipinto
da un bambino maldestro.
E mi dà te in dono.